

L A M A G A

CONDIZIONI D' ASSOCIAZIONE

Per Genova. Tre mesi.	Ln. 2. 80.	Per lo Stato. Tre mesi	Ln. 4. 50
Sei mesi.	" 3. 50.	Sei mesi	" 8. 50
Un anno.	" 10. —	Un anno	" 16. —

Per Genova a domicilio più Cent. 80 per trimestre. — Le inserzioni Cent. 80 la linea. — Le lettere e i vaglia saranno affrancati.

Ciascun Numero Centesimi 10.

NOI BOMBA I

PER LA GRAZIA DEL 15 MAGGIO EC. EC.

PADRE E BOMBARDATORE DI OTTO MILIONI
DI AMATISSIMI E FEDELISSIMI SUDDITI

Considerando che tutte le moderne scoperte del vapore, dell' elettricismo, ec. ec. non sono che trovati del demonio per perdere l' anima ed il corpo dei nostri felicissimi sudditi,

Considerando che la civiltà ed il progresso del secolo XIX sono rappresentate dalla Turchia e che quindi la migliore espressione della civiltà moderna è il PALO,

Considerando che se il *palo* è l' opera più sublime della moderna civiltà, il bastone ne è il primo perno, il primo puntello, poichè anche il palo, non è infine che un lungo bastone introdotto in un *foro* od *antro* da non nominarsi,

Considerando che le galere e le prigioni costano molto all' erario, mentre l' *olio di quercia* si trova a buonissimo mercato nei nostri Stati,

Considerando che la pena più economica, spicciativa, sanitaria e degna della civiltà dei tempi attuali, è quella delle *legnate*,

Considerando che, fra il *palo* di Costantinopoli e il cavalletto di Roma, c' è molta affinità, e che quindi la civiltà turca, può servire di modello alla civiltà cattolica del nostro regno,

Considerando che la pena è tanto più utile e proficua, quanto segue più da vicino il *delitto*,

Considerando come l' attuale guerra della Crimea sia un potente mezzo di distrazione pei nostri dilettissimi sudditi, così pei loro interessi temporali, come per gli spirituali,

Considerando che il miglior rimedio contro l' eccessivo calore della stagione, è quello delle *legnate*,

Sentito il parere del nostro paterno cuore,

ABBIAMO DECRETATO E DECRETIAMO:

Art. 1. Le *legnate* saranno d' ora innanzi considerate il primo puntello del nostro trono e la pena più economica e salutare da applicarsi ai nostri sudditi.

Art. 2. Verrà istituita una festa appositamente nel nostro regno, la quale prenderà il nome di festa delle *legnate*. In questa festa tutti i nostri sudditi dovranno illuminare le loro finestre.

Art. 3. Chiunque parlerà della guerra della Crimea riceverà sul culo 50 *legnate*.

Idem chi nominerà la Turchia.

Idem chi parlerà della Francia, dell' Inghilterra e della civiltà occidentale.

Idem chi parlerà del DENTE di Malacoff.

Idem chi parlerà di Sebastopoli.

Idem chi parlerà del Baltico, del Mar Nero, del Mare d' Azoff, e del Mar putrido.

Idem chi parlerà di Lamarmora e del Piemonte.

Idem chi parlerà di Pelizza, di Omer-pascià e di Cane-di-Roberto.

Art. 4. Chiunque parlerà dell' Italia, della Polonia e dell' Ungheria, non solo politicamente, ma geograficamente, sarà punito con 200 *legnate* sulla stessa parte del corpo, e se non potesse resistervi, senza pericolo della vita, si chiamerà un confessore, e quindi si continuerà la bastonatura, fino alla totale applicazione della pena.

Art. 5. Chiunque sarà convinto d' aver parlato dell' Italia, della Polonia e dell' Ungheria con uno scopo demagogico, anche col pretesto della presente guerra, sarà *legnato* sino alla morte, onde non dare al boia il disturbo di appiccarli e allo stato la spesa della corda.

Si userà però l' avvertenza dell' articolo precedente per mettere in sicuro l' anima del *legnato*.

art. 6. Chiunque porterà la barba lunga in segno demagogico, sarà punito con 50 *legnate* e quindi obbligato a farsi tagliar la barba a proprie spese.

Art. 7. Chiunque porterà baffi, senza essere birro o militare, sarà per questo solo fatto, convinto di essere carbonaro e giacobino e sarà punito con 200 *legnate*, sul culo, come sopra all' art. 4.

Art. 8. La stessa pena dell' art. 3 (cioè di 50 *legnate*) verrà applicata a chiunque leggerà giornali esteri, non esclusi il *Cattolico*, l' *Armonia*, il *Campanone* (unici fogli bene intenzionati del *Piemonte*) e le *Gazzette di Milano*, *Venezia* e *Verona*, facendo conoscere dagli occhi, dal naso, dalla bocca, e dal contegno della persona, di simpatizzare per gli alleati o di prendere un vivo interesse alla guerra della Crimea.

A questo fine, saranno senz' altro fatto, soggetti a 25 *legnate* coloro che leggeranno giornali politici, almeno tre volte alla settimana.

Art. 9. Per tutti i casi, non preveduti dal presente codice delle *legnate*, viene accordata facoltà alla Commissione delle *legnate* di amministrarle, in via economica e provvidenziale, ai bisognosi, ai mendicanti, ai colerosi, e in genere a tutte le persone sospette di non essere spie, o di essere galantuomini.

Dato dal nostro palazzo di Caserta, questo giorno 30 Luglio 1855.

Firmato — BOMBA I

Osanna! La guerra della Crimea finirà come doveva finire..... cioè con una *spedizione nel Mar Putrido!*

Gli *alloé* hanno finalmente capito che cosa potevano sperare, l'unica cosa che loro rimaneva a fare, l'unico partito che loro rimaneva a prendere..... e stanno preparando una *spedizione nel Mar putrido*.

Viva la penetrazione degli *alloé*, la testa degli *alloé*, la perspicacia degli *alloé*, la costanza degli *alloé!*

La loro buona stella li guida verso il *Mar putrido*, le regole della strategica occidentale li menano verso il *Mar putrido*, la loro inclinazione li trasporta verso il *Mar putrido*, la loro vocazione, il loro istinto, il sentimento della propria forza e dell' altezza dei destini occidentali, li trascinano verso il *Mar putrido*. Insomma una forza naturale e una forza soprannaturale li chiamano al *Mar putrido*, li spingono nel *Mar putrido*, li vogliono immersi nel *Mar putrido*.

Come si fa a resistere a tante locomotive che con una forza di tante migliaia di muli conducono gli *alloé* nel *Mar putrido* e vogliono farli tuffare nelle acque del *Mar putrido?*

Colombo si senti trascinato verso l'Oceano e scoperse l'America, gli *alloé* si sentono trascinati verso il *Mar putrido* e prenderanno Sebastopoli e salveranno la civiltà occidentale..... nel *Mar putrido*.

Osanna, osanna! Gli *alloé* hanno finalmente trovato un campo degno di loro, un teatro della guerra, nobile come loro, sublime al pari di loro, fecondo di gloria come le bandiere di Francia e d'Inghilterra; hanno decretato una spedizione nel *Mar putrido!*.....

Chi non avrebbe indovinato fin dal principio della guerra che gli *alloé* sarebbero andati a finire nel *Mar putrido*? Altro che Mar Nero, altro che Mar Bianco, altro che Baltico, altro che Mare d'Azoff! Gli *alloé* bisogna vederli nel *Mar putrido*, loro elemento naturale, nel *Mar putrido* campo degno delle loro glorie e dei loro allori, per vedere di quali miracoli sia capace la civiltà occidentale a fronte della *barbara* Russia.

La civile Europa che è tanto interessata all'attuale guerra di Crimea, i popoli che hanno tanto a sperare dalla Francia e dall'Inghilterra, secondo le ultime parole di Napoleone e di Lord Palmerston, tengano adunque ben rivolti gli occhi in Oriente a questa nuova campagna del *Mar putrido*. Fra poco la flotta degli *alloé* sarà nel *Mar putrido*, gli eroi anglo-franco-turchi saranno nel *Mar putrido*, le aquile francesi saranno nel *Mar putrido*, le speranze della civiltà, della nazionalità e della libertà d'Europa saranno nel *Mar putrido*.

Doveva finire così. Viva il *Mar putrido!*

GHIRIBIZZI

— Per quelli che ne avessero bisogno, possiamo annunciare che il Vicario Pernigotti, sulle istanze del Sindaco e sul certificato di *valenti medici*, ha permesso che, durante il colera, si possa mangiar carne nei giorni vietati. Ringraziamo il Vicario, il Sindaco ed i *valenti medici* di questo segnalato favore.

— In uno degli scorsi numeri, il *Corriere mercantile* dichiarava di avere una *fama ben stabilita di cocciutaggine*. Mille grazie della confessione! Come tutti sanno, la *cocciutaggine* è la virtù dei muli.

— Il *Fischietto* per tutta risposta alle picchiate del nostro corrispondente, fa la *spiritosa* osservazione che il *sale della Maga* è come il *sal canale*, che fa venire il mal di pancia. Vuol dire che il nostro corrispondente ha prodotto il suo effetto, se ha svegliato la dissenteria nel nostro confratello. Badi bene però che, in questi tempi, la dissenteria è il sintomo prodromo del colera.

noiosa sotto tanti riguardi, non si può negare che riesca amena dal lato dei miracoli. Infatti non si è mai vista un' guerra, come questa, in cui gli uomini muoiano e risuscitino così miracolosamente. Omer-pascià è già morto e risuscitato più volte, Nicolò, Raglan, Nakimoff e quella buon' anima di Mussa-pascià, morirono tre o quattro volte prima di morire davvero, Alessandro è già morto e risuscitato, e adesso è risuscitato Sciamil, che si diceva morto da più mesi. Non si può dunque negare che se la Crimea ne ammazza, ne fa anche risuscitare.

— Fu notato che, nel presente anno, il colera riesce particolarmente pericoloso alle donne, le quali soccombono quasi tutte in pochissime ore alla violenza del morbo, malgrado tutte le cure dell'arte. Ciò avvalorerebbe l'opinione del dott. Sindaco di Busalla che il colera sia *attaccatrice* e non *attaccatico*, vale a dire di genere *femminile* e particolarmente inclinato verso le persone del suo sesso!!!

— A Genova si lagnano i contribuenti della sovraimposta del 52 per 100, ed hanno ragione. A Marassi invece pagano la sovraimposta del 98 per 100 pel Comune, oltre 28 per 100 per la Divisione. Vedete che il Municipio di Marassi è veramente paterno!...

— La recrudescenza del morbo negli scorsi giorni si deve allo straordinario concorso delle persone nella chiesa di S. Lorenzo per la Novena e festività della Madonna del Soccorso. I cattolici diranno che la Madonna ha loro fatta la grazia noi però ci meravigliamo che l'autorità che l'anno scorso ha mostrato il buon senso di vietare le funzioni religiose che danno luogo a pericolose agglomerazioni di popolo, abbia permesso *cosiffatte grazie*.

— Le nostre speranze di una nuova scomunica più grossa di tutte quelle scagliate finora dai frati per la violazione del foro e dalle monache per la rottura del *curto*, si sono dileguate completamente. Invece di una scomunica di nuova stampa e di maggior calibro, il Papa non ha fatto che di chiarare (cosa inutile) che erano incorsi nella scomunica minacciata dal concilio di Trento, tutti quelli che avevano votato, consigliato, aderito, eseguito, comandato ec. ec. la legge sui conventi. Così ci fa sapere il corrispondente de *Piemonte* e il *Cattolico*, che riferisce le parole testuali dell'ultima allocuzione. Quale disgrazia è mai la nostra!

— Ci scrivono da Savona: « non hanno torto quei segretari di Giudicatura che gridano tanto contro il nuovo Codice di procedura civile. Il seguente fatto lo prova. Il Notaro Giuseppe Pescetto Segretario di questo Tribunale provinciale, comparve in persona il 30 luglio all'ufficio di Mandamento, a domandare la condanna di madre e figlia erbevendole alla restituzione di 12 soldi!!! (48 cent.) per prezzo di fagioli, che sosteneva avere la sua domestica pagati due volte. La madre e la figlia negavano, egli affermava, e il Giudice condannava le due erbevendole a pagare i 12 soldi e il Pescetto a pagare le citazioni. Se il Signor Rattazzi non avesse ridotto a così mal partito i segretari, vi pare che farebbero una causa per 12 soldi? Che ne dite?? »

POZZO NERO

UN PRETE CATTOLICO. — Da alcuni membri della Commissione di soccorso del sestiere Molo, abbiamo udite alcune preziose rivelazioni intorno a certo prete Gar..... lustro e decoro del sacerdozio!..... Le abitazioni più orribili, i canili più schifosi del sestiere, sono di proprietà di questo prete, il quale ha il coraggio di convertire una camera in tre o quattro luride abitazioni, separate da un muro di legno, senza aria e senza luce, dove abitano 12 o 15 persone. Lo stesso prete è pure locatore di molti mezzanini nel *Vico del fico*, del *Dragone* ec. che servono di abitazione alle prostitute, ed è il prete, in veste talare, che va in persona in quei lupanari a riscuotere il fitto di casa. Se poi qualche inquilina è meno esatta al pagamento del fitto, il cattolico prete la esorcizza dicendole: *ah! cominci a diventar vecchia n'è vero? Lasciami dunque l'appartamento, o cerca delle giovani, perché io voglio esser pagato*. — Questo cinico linguaggio che farebbe ribrezzo, nonchè in un prete, in qualunque secolare, veniva riferito dalle stesse prostitute ai membri della Commissione incaricati della visita del sestiere abitate dalla classe povera.



Questo poi supera le mie forze e non me l'aspettavo.

Questa volta non mi puoi fare nella borsa nessun loro od antro. La Corte d'appello vi si oppose.



Modo con cui s'insegna a Napoli, a non parlare delle notizie della guerra.

Nuovo modo di punire i giacobini nel regno di Napoli.

quattrini, usufruttando il colera. Ha promosso una sottoscrizione di devoti per un Triduo da farsi alla Madonna del Carmine alla fine del colera, a cui dovranno concorrere per 1 franco, tutti quelli, fra i sottoscrittori, che anderanno immuni dal morbo. Si capisce benissimo, che per micidiale che venga il colera, sarà sempre maggiore il numero di quelli che saranno preservati *miracolosamente* dalla morte, che non di quelli che creperanno *naturalmente*. Quindi i *franchi* saranno molti e la sottoscrizione promossa da Don Ciampanella farà molti miracoli.

AVVISO — Chi desiderasse un compilatore di manifesti teatrali, per fiera, od inviti sacri per indulgenze è pregato a rivolgersi al Sindaco Rossi di Vernazza. Per ulteriori schiarimenti dirigersi franco di posta al *Cattolico* e compagni.

COSE SERIE

POLIZIA MUNICIPALE. — Ci raccomandiamo al Vice-Sindaco per la polizia municipale contro gli intollerabili fetori che continuano ad emanare dalle chiaviche, in tutti i vicoli, nelle porte e da tutti gli angoli delle case, ove sono stabiliti i pisciatoi. Avvi per es. il vicolo della Lanterna presso l'albergo di Malta, sempre sudicio, e sotto gli archi dell'Acquasola ove si sentono profluvii, tutt'altro che aromatici. Non sappiamo poi come qualificare la stazione accordata sulla piazza del caricamento ai carri d'immondezza (*romenta*) raccolta dalla spazzatura della Città, in mezzo ai carri e alle merci, sotto gli occhi di tutti i forestieri che dimorano nelle vicine Locande, nelle ore del sole più ardente che ne fa svolgere certi miasmi eminentemente colerici, a beneficio dei bottegai, spedizionieri, carrettieri, facchini e barcaiuoli che si trovano in quelle ore sulla piazza e sotto i portici. Speriamo che il Vice Sindaco delegato, che è animato dalle migliori intenzioni, farà cessare una volta un simile abuso.

COLERA. — Dal mezzogiorno del 5 Agosto a quello del 6 si verificarono in Genova casi 18, decessi 6. Dei casi 10 sono di donne e 8 d'uomini, dei morti 4 uomini e 2 donne.

SARDEGNA. — È iniziato il processo per iscoprire gli autori dell'ultimo complotto di Cagliari che doveva scoppiare fra i coscritti della guarnigione, per impedire la partenza delle truppe pel continente, temendo di dover essere inviati in Crimea. Si assicura che i più compromessi saranno spediti a Genova ed ivi sottoposti a Consiglio di guerra.

Si indicano fra i compromessi alcuni borghesi ed alcuni ufficiali della Guardia Nazionale. Tutti gli altri sono coscritti sardi ed alcuni genovesi della brigata Savona. Malgrado le diverse versioni che danno ad una tale cospirazione il colore di un moto repubblicano o clericale, io non credo dovergli attribuire altra causa che il malcontento per le tasse e la ripugnanza dei sardi per la Leva in genere, ed in particolare per la guerra della Crimea. (*Nostra Corr.*)

LA DONNA (Giornale). — La *Maga* che è donna, non può a meno di stringere la mano a questa sua consorella, che vedrà la luce in Genova settimanalmente. Il primo Numero di questo Giornale è scritto con tanta eleganza di forme, e robustezza di concetti, che riempie un gran vuoto nel nostro giornalismo, e promette di esercitare un benefico apostolato nella classe dei lettori, o meglio delle lettrici, a cui è destinato. Gli auguriamo lunga vita, e molti abbonati.

COMPAGNIA PEZZANA

La Signora Giuseppina Biagini Prima Attrice della Compagnia Pezzana, ebbe in Venerdì prossimo scorso la sua Beneficiata. Si produsse sulle scene del Teatro Diurno dell'Acquasola con la Linda di Chamouny, coadiuvata dalla giovinetta Emma sua sorella minore, che sostenne la parte di Pierotto con tale vivacità, che *sola solissima* riscaldò le scene dei primi 3 atti di quella produzione. Ma nell'atto 4 quando la Linda cominciò ad avere un pò di parte, la Giuseppina si mostrò per quella, che è, ottima artista. Come riuscisse a soddisfare gli animi degli ascoltanti, lo disse chiaramente la fine di quest'atto, che fece un vero strepito; e se ne volle la replica dell'ultima scena, nella quale le due attrici sorelle, una col canto e l'altra colla mimica, misero il pubblico in un vero entusiasmo, cosa non tanto facile in un

momento. Quando poi furono chiamate all'onore del Proscenio pioggia di Sonetti cadde dall'alto sul capo degli Udendo così una corona di gloria sul fronte della Beneficiata. Ciò solo basterà per far conoscere a qual alto grado sia giunto il merito di questa giovine Artista, e come la Compagnia Pezzana possa andar lieta e superba di possederla.

DISPACCI ELETTRICI

PARIGI, 6 Agosto. — Il generale Simpson se ne andò che nella notte antecedente i russi operarono una ritirata sul cammino Woronzoff all'estrema destra delle frontiere. Essi furono respinti senza perdite da parte nostra.

LOGOGRIFO

1 2
Sono in bocca dell' avaro,
2 5
Nume forse a lui più caro.
3 4
Col viandante sono ognora.
4 5 6
A me innanzi Dio s' implora.
4 1 2
Sono tal che non vo dir.
5 4 1 6
Gracidando vo a morir.
2 5 6
A te rapida m' involo.
2 5 4
Son dei pesci, e di chi ha volo.
4 5 1 2
Scorro a belle Città in seno.
4 5 2 1 6
È mio specchio un lago ameno.
3 4 1 6
Coila Donna stò sovente.
5 4 1 2
Sono tal che valgo niente.
4 5 2
Visse al mondo sol per me
Chi la vita diede a te.
3 4 5 6
Del Nocchiero sono il grido
Se la nave lascia il lido;
Ma se in nome mi tramuto
Pago al Magra il mio tributo.
3 4 5 1 6
Fiume io son, città marina
E mi bagna l'onda Eusina.
1 2 5 4 5 6
Quanto danno, in me, quali onte
Ebbe il povero Piemonte!
Non sarà mai dall' oblio
Ricoperto il nome mio.

SCIARADA PRECEDENTE — REMA-RE.

CAFFÈ DEL CENTRO

CARLO BOTTA già proprietario della Birreria fu distrutta Porta del Portello è lieto di poter annunciarvi il traslocamento del suo Stabilimento in un locale a pian terreno del suddetto Palazzo Scassi. Un vasto ed ombroso giardino a comodo degli accostanti. Quali oltre all'eleganza del sito vi troveranno un servizio tanto in Gelati che in Vini e Pasticcerie.

Le cure adoperate dal proprietario nell'impianto di questo elegante Stabilimento ed il proposito di nulla tralasciare per far sì che il pubblico possa tornare accetto agli Avventori li danno forza di vedersi onorato dal concorso di Cittadini e Forestieri.

G. B. GARDELLA, Ger. Res.